

A. SCRUGLI (*), M. P. GRASSO (**)

OPHRYS X HERAULTII G. KELLER ex SCHRENK
(= *O. SPECULUM* LINK SUBSP. *SPECULUM*
X *O. TENTHREDINIFERA* WILLD.) NUOVA PER LA FLORA
ITALIANA

Riassunto — Nella presente nota viene segnalato il primo rinvenimento in Italia di *Ophrys x heraultii* G. Keller ex Schrenk che fa seguito all'unico finora noto per Maiorca. Viene inoltre riportata una sintetica descrizione e una iconografia fotografica degli individui reperiti.

Abstract — *Ophrys x heraultii* G. Keller ex Schrenk (= *O. speculum* Link subsp. *speculum* x *O. tenthredinifera* Willd.) new for the Italian flora. The first record of *Ophrys x heraultii* G. Keller ex Schrenk in Italy is here reported. A synthetic description and a photographic iconography of the investigated specimens is also reported.

Key words — *Ophrys x heraultii* G. Keller ex Schrenk (Orchidaceae)/Sardinia.

Le numerose ricognizioni effettuate sul territorio sardo alla ricerca della componente orchidologica della flora dell'Isola ci hanno permesso di reperire un ibrido nuovo per la flora italiana: *Ophrys x heraultii* G. Keller ex Schrenk (= *O. speculum* Link subsp. *speculum* x *O. tenthredinifera* Willd.). Questa scoperta rappresenta il secondo reperto (Fig. 1) che fa seguito all'unico finora noto per Maiorca (SCHRENK, 1971).

La specie è stata rinvenuta in data 9.4.1980 ai margini della strada Perdaxius-Terraseo (F° 233, IV S.E. dell'I.G.M.) in località « Cuc/ru de S'Ollastu » a 230 m s.l.m.

Al momento del ritrovamento era presente un nucleo compatto di tre individui frammisto a popolamenti delle specie paren-

(*) Istituto di Botanica ed Orto Botanico dell'Università di Cagliari.

(**) Via Trentino, Cagliari.

tali e di *Orchis papilionacea* L. subsp. *papilionacea*, *O. papilionacea* L. subsp. *grandiflora* (Boiss.) Nelson, *Serapias lingua* L., *S. parviflora* Parl., *Ophrys sphegodes* Mill. subsp. *atrata* (Lindley) E. Mayer, *O. lutea* (Guan) Cav., *O. bombyliflora* Link, *O. arachnitiformis* Gren. et Philippi e *O. holoserica* (N.L. Burm.) Greuter.

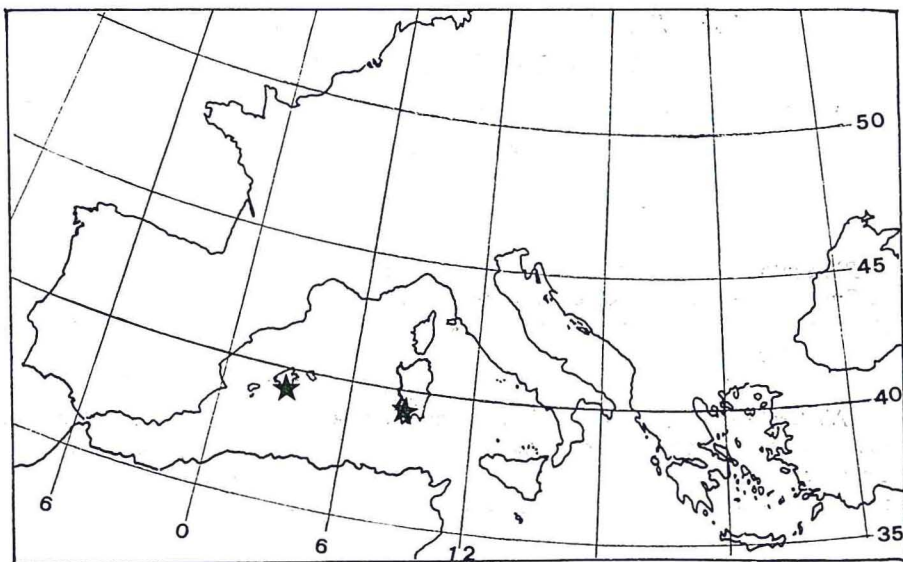


Fig. 1 - Reperti finora noti di *Ophrys x heraultii* G. Keller ex Schrenk.

Tale componente floristica è localizzata su pratelli di una macchia bassa aperta a *Myrtus communis* L. e *Pistacia lentiscus* L., con individui sparsi di *Arbutus unedo* L. e rari olivastri.

Il substrato della stazione, costituito da rocce calcareo-dolomitiche, con litosuolo affiorante, presenta, nelle superfici scoperte, un suolo di esigua potenza cosparso di numerosi ciottoli grossolani.

Considerata l'attuale importanza del ritrovamento abbiamo ritenuto doveroso asportare solo la parte epigea degli esemplari, allo scopo di allestire gli exsiccata depositati presso gli erbari CAG e FI, lasciando in situ i tuberi per motivi conservazionistici.

Riteniamo altresì utile riportare di seguito una sintetica descrizione morfologica degli esemplari reperiti, rimandando per maggiori dettagli al lavoro di SCHRENK (1971).

L'altezza media complessiva di ogni esemplare rinvenuto è di

circa 18 cm. La parte della pianta che manifesta con maggiore evidenza la sua origine ibrida è l'infiorescenza della quale riportiamo alcune caratteristiche peculiari sufficienti alla sua identificazione.

SCAPO florale costituito da 3-5 fiori la cui grandezza, misurata dall'apicolo del labello all'estremità superiore del sepalò mediano, è mediamente di 24 mm. SEPALI laterali leggermente acuti, quello mediano ottuso, talvolta debolmente ricurvo verso il ginostemio talora discosto da esso; si presentano di colore verde-giallognolo con leggere tonalità rosate e con una vaga striatura centrale bruno-chiara ereditata da *O. speculum*. PETALI triangolari, leggermente orecchiati, con il vertice rivolto all'indietro (*O. speculum*), di colore marrone sfumantesi in giallo-verdastro nelle parti marginali e muniti di evidenti peli che nel complesso ricordano *O. tenthredinifera*. LABELLO sprovvisto di gibbosità, con caratteristiche intermedie alle specie parentali; di forma trapezoidale, leggermente globoso, con gli angoli rotondati e il margine ripiegato verso il basso (Fig. 4), oppure di forma quasi circolare, debolmente piano, con il margine invece leggermente disteso in cui si evidenzia un ridotto apicolo (Fig. 5); alcune volte è tendenzialmente intero (Fig. 4), altre volte si notano brevi incisioni laterali (Fig. 5) che determinano una leggera trilobarità ereditata da *O. speculum*; in tutti i casi il labello presenta un'ampia zona marginale densamente villosa di colore alcune volte uniformemente rosso-mattone (*O. speculum*) (Fig. 4), altre volte giallo (*O. tenthredinifera*) trapassante in una zona areolata bruno-porporina situata al limite con lo SPECCHIO (Fig. 5). Questo è glabro, di colore azzurro metallico attraversato da striature giallastre e marrone che, anastomosandosi tra loro, delineano un disegno spesso irregolare; occupa una superficie di $1/2-1/3$ di quella del labello e il suo contorno segue quello esterno del labello stesso. Il GINOSTEMIO, terminante con un rostello tronco, è nel complesso intermedio a quello delle specie parentali, mentre la CAVITÀ STIMMATICA e le sue pareti laterali si ricollegano facilmente a *O. speculum*.

BIBLIOGRAFIA

- SCHRENK W.J. (1971) - Ein neuer Ophrys-bastard aus Mallorca. *Senckenberg. biol.*, 52, 171-175.

(ms. pres. il 18 marzo 1982; ult. bozze il 15 ottobre 1982)

TAVOLA



2



3



4



5

Fig. 2 - *Ophrys speculum* Link subsp. *speculum* (specie parentale).

Fig. 3 - *O. tenthredinifera* Willd. (specie parentale).

Figg. 4, 5 - Campioni di *Ophrys x heraultii* G. Keller ex Schrenk (= *O. speculum* Link subsp. *speculum* x *O. tenthredinifera* Willd.), tendenti alle rispettive specie parentali.